

A Ninuzzo - 7 luglio 1943 (1[^])

Odore di zagara e di steppe arse
della lunga e maledetta estate
all'ombra di ulivi giaci
nel silenzio rotto dallo squittire
ignaro festoso dei passeri
e dalle sonnolenti nenie delle cicale
“Dormi piccolo dormi”
il vento dei barbari
ha spento la luce delle tue pupille
“Dormi piccolo dormi”
nessun fiore avrai da noi mortali
nessuna lacrima per te
la primavera ti darà fiori
e rugiada per dissetarti
la divina Cerere ti nutrirà
con le messi dorate come
dorati erano i tuoi capelli
il vento muoverà i violini
nella luce celeste di mille serafini
e insieme a tutte le madri
ti canteranno.

Gasparre Grancagnolo